Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 82 (2010)
Heft: 5

Rubrik: Chiasso 1945

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Chiasso 1945 - Riconoscimento dei meriti del colonnello Mario Martinoni

La mozione inoltrata al Consiglio federale dal **Consigliere agli Stati e capitano Filippo Lombardi** e dal **Consigliere nazionale e maggiore Normann Gobbi**, a seguito delle manifestazioni dell'aprile scorso, ha scaturito il riconoscimento ufficiale e la gratitudine della massima autorità federale per l'azione del col Martinoni (RMSI 1-3/2010). Il Consiglio federale ha pure stigmatizzato il grave errore, protrattosi per decenni, commesso dalle autorità civili e militari di quel periodo, per non aver riconosciuto l'importanza dell'operato del col Martinoni e inoltre per averlo posto sotto una cattiva luce compromettendone la carriera. Giustizia finalmente è fatta!

Testo depositato

Chiedo che il Consiglio federale riconosca ufficialmente il ruolo del colonnello Martinoni nel salvare la città e la popolazione di Chiasso, riabilitando il suo ruolo di mediatore nella resa tedesca e il suo impegno a salvaguardia dell'integrità territoriale svizzera.

Motivazione

In occasione del 65° anniversario dei cosiddetti "Fatti di Chiasso" che ebbero luogo nell'aprile 1945, la città di Chiasso ha promosso un incontro e un'analisi storica degli eventi ad opera del dottor Stüssi-Lauterburg. I "Fatti di Chiasso" videro il colonnello Mario Martinoni - comandante del presidio militare di Chiasso - farsi primo attore e risolverli senza spargimento di sangue. Il suo intervento - rileva Stüssi-Lauterburg - ha fatto sì che la popolazione di Chiasso e Como, le truppe svizzere, tedesche e anglo-americane non venissero toccate da devastanti combattimento e spargimento di sangue. Il colonnello Martinoni si recò a Como, su ordine dell'alto comando svizzero con l'intento, portato a buon fine, di trattare la resa delle truppe tedesche strette dall'armata anglo-americana. Al termine di questa fase al colonnello Martinoni venne però tolto il comando del reggimento, dando l'impressione che fosse un traditore della Patria. È giusto inoltre ricordare come nell'intero corso della Seconda guerra mondiale nessun milite ticinese venne incriminato per diserzione o tradimento.

Risposta del Consiglio federale del 01.09.2010

Il 28 aprile 1945 il comandante del reggimento di fanteria di montagna 32, Mario Martinoni, si recò da Chiasso a Como su istruzione del Consiglio federale, direttamente trasmessa dall'ufficiale di collegamento tra il Consiglio federale e il generale. La Seconda guerra mondiale era ancora in corso anche in Europa. A Como, il colonnello ticinese ottenne dalle truppe americane avanzate sin entro i confini della città una cessazione anticipata delle azioni di combattimento. È assodato che Mario Martinoni ha facilitato l'accordo di capitolazione tra le truppe tedesche ammassate alla frontiera e gli Americani, riducendo notevolmente le pressioni esercitate nel suo settore sulla Svizzera affinché il nostro Paese accettasse di internare le truppe tedesche. Prodigatosi per la propria truppa, la propria missione, il proprio Paese e la salvezza di vite umane, il comandante ha meritato una benemerenza. È rammarichevole che modifiche a ordinamenti militari concomitanti con il venir meno della salute di Mario Martinoni abbiano generato l'impressione, consolidatasi nel tempo, che il colonnello non avesse agito secondo scienza e coscienza. Il Consiglio federale è pertanto grato al Comune e alla popolazione di Chiasso per le commemorazioni in occasione del 65° anniversario degli eventi e per l'innalzamento di un monumento a ricordo di Mario Martinoni. Oggi, come già 65 anni fa, il Consiglio federale nutre una profonda gratitudine per l'operato del colonnello Martinoni, senza il quale la città e la popolazione di Chiasso avrebbero potuto incorrere in gravi danni.

Dichiarazione del Consiglio federale del 01.09.2010

Il Consiglio federale propone di accogliere la mozione.